

Palazzo Reale – Milano

DA MONET A PICASSO. CAPOLAVORI IMPRESSIONISTI E POSTIMPRESSIONISTI

15 febbraio - 30 giugno 1996

Il Comune di Milano ospiterà a Palazzo Reale una prestigiosa rassegna per la prima volta in Italia, dedicata a importanti opere del periodo impressionista e postimpressionista provenienti dal Museo Puskin di Mosca. Si tratta di un'occasione rara, poichè le opere oltre a essere di straordinaria qualità, sono note solo a chi ha potuto visitare il Museo Puskin di Mosca, la cui direttrice Irina Antonova ha curato l'allestimento milanese insieme alla direzione di Palazzo Reale.

La mostra, promossa dal Comune di Milano con Giorgio Armani e Mondadori, raccoglie circa 100 capolavori: 60 dipinti a olio oltre ai disegni e acquerelli dei più grandi dei protagonisti del periodo con opere di Monet, Cézanne, Manet, Degas, Matisse, Gauguin, Dufy, Van Gogh, Picasso, Signac, Toulouse-Lautrec, Renoir, Leger e Rousseau. Sono i capolavori che tutti conosciamo riprodotti nei libri d'arte e che avremmo voluto ammirare da vicino almeno una volta: L'Arlecchino di Pablo Picasso, La danza di Matisse, L'Uomo con la pipa di Cézanne, i Prigionieri di Van Gogh, la Cattedrale di Rouen al tramonto di Monet, la Ballerina di Degas, l'Autoritratto di Gauguin. Insieme ai dipinti saranno esposti circa 40 tra acquerelli e disegni tra i quali alcuni assolutamente inediti perché conservati nei depositi del Museo ed esposti solo due volte in Russia. L'insieme di questi capolavori raggiunge un valore così alto da esigere ben quattro diverse spedizioni, separate e blindate.

Una scelta espositiva in omaggio al movimento artistico, ponte fra l'ottocento e la nascita dell'Arte Contemporanea, che ha assunto un fondamentale ruolo nello studio della luce e della tecnica pittorica e che continua ad avere un incredibile successo presso il pubblico.

Il catalogo edito da Electa presenta un testo di Elena Georghievskaja e un'antologia critica curata da Paolo Biscottini e Stefano Zuffi.

Un laboratorio didattico, appositamente allestito, offre ai ragazzi della scuola dell'obbligo una serie di strumenti con cui fare mirate e dirette esperienze per la migliore comprensione dei capolavori esposti: una felice tradizione dell'ufficio Scuola Ambiente-Educazione (Goti, Moai, Flauto Magico).

Ufficio stampa

IRMA BIANCHI COMUNICAZIONE